

Fisco, lavoro, famiglia, sanità: arriva il decreto legge omnibus

Consiglio dei ministri

Stop alla sugar tax, ridotta l'Iva per l'arte. Bonus per le madri lavoratrici

Proroga al 1° gennaio 2026 dell'entrata in vigore della Sugar tax.

Bonus da 480 euro alle lavoratrici madri con tre o più figli. Iva al 5% su tutta la filiera dell'arte. Rinvio al 30 giugno del termine per ottenere l'autorizzazione dalla Consob per operare come fornitori di servizi relativi a cryptoattività. Sono solo alcune delle principali norme approvate ieri in Cdm con il decreto Omnibus. —Servizi a pag. 4-5

La Sugar tax slitta al 1° gennaio Alle madri lavoratrici 480 euro

DI OMNIBUS. Per chi ha più di due figli 40 euro al mese per 12 da incassare in unica soluzione a dicembre. Dalla diga di Genova all'idrico per Venezia nel pacchetto infrastrutture. Superbonus 2026 ai terremotati

**Soddisfazione di Federalimentare per il rinvio «di un'imposta iniqua che non risolve i problemi di salute pubblica»
Flavia Landolfi
Giorgio Pogliotti**

Proroga al 1° gennaio 2026 dell'entrata in vigore della Sugar tax. Stanziati 180 milioni per garantire un bonus da 480 euro alle lavoratrici madri con due o più figli autonome o con un rapporto di lavoro a termine da incassare a dicembre. E un capitolo corposo che riguarda le infrastrutture a partire dalla riallocazione delle risorse per le strade passando per la diga Foranea di Genova, per finire alle infrastrutture idriche di Venezia. Proroga al 2026 per il 110% nelle zone e terremotate e rinvio del termine in scadenza il 30 giugno per ottenere l'autorizzazione dalla Consob per operare come fornitori di servizi relativi a cryptoattività. C'è poi la soluzione del payback sui dispositivi medici e la norma sul piano casa per il turismo (si vedano i servizi in questa pagina e in pagina 5). Sono solo alcune delle principali norme approvate ieri in Cdm con il decreto Omnibus.

Accolto con favore da Federalimentare, con una nota del presidente Paolo Mascarino, il rinvio della Sugar tax al 1° gennaio 2026, imposta «iniqua e inefficace che non rappresenta una soluzione ai problemi di salute pubblica». E aggiunge ne ringraziare il governo

«misure di questo tipo penalizzano le imprese e si traducono in un aumento dei costi per i consumatori».

Tra le misure messe a punto dall'Economia spuntano anche 180 milioni da aggiungere ai 300 già previsti dalla Legge di Bilancio, e che portano così a 480 milioni la dote per le lavoratrici madri. Secondo quanto ha spiegato il ministro del Lavoro, Marina Calderone in conferenza stampa, lo stanziamento aggiuntivo garantirà un bonus di 40 euro al mese per 12 mesi, a valere sul 2025 che sarà corrisposto in un'unica soluzione a dicembre. Somma totalmente esente da tasse e contributi per le lavoratrici con 2 figli e fino al decimo anno di età del secondo, con redditi fino a 40 mila euro. Stesso bonus spetta alle lavoratrici con più di due figli e fino al compimento del 18esimo anno di età del figlio più piccolo, per chi ha contratti a tempo.

Ricco, come detto, il capitolo infrastrutture che, stando alla bozza del Dl entrato in Cdm, apre il decreto. Si parte con le risorse per la diga Foranea di Genova a cui andranno in totale 142,8 milioni di euro: 50 milioni di euro per l'anno 2026 e 92,8 milioni di euro per l'anno 2027. Soldi recuperati dall'alta velocità sulla linea adriatica che vanno a integrare quelli già stanziati e servono a far partire la gara per il completamento dell'opera.

Tra le novità, anche questa attesa dal settore delle costruzioni, l'istituzione nello stato di previsione del Mef

di un Fondo nazionale per la rigenerazione urbana, con una dotazione pari a 50 milioni di euro per l'anno 2025 e 30 milioni di euro per l'anno 2026: un segnale che arriva dopo anni di dibattiti sul futuro delle città e che però, su scala nazionale, non aveva risorse per camminare. Entro trenta giorni dall'entrata in vigore del provvedimento, un decreto interministeriale (Mef-Mase-Mit-Interni) stabilirà «le modalità e i criteri di riparto del Fondo».

In un altro Fondo, questa volta per il potenziamento delle reti metropolitane e del trasporto rapido di massa confluiscono le risorse destinate in mille rivoli ad altri capitoli di spesa di competenza del Mit. Infine Venezia: si prevede che 23 milioni delle risorse destinate alla crisi idrica nazionale siano dirottate sull'ammodernamento della rete idrica della città lagunare. Nella bozza del decreto c'è poi anche una norma sul Fois, il Fondo per le opere indifferibili sul quale, dice la norma, sono allocati i progetti lasciati per strada dal Pnrr purché aggiudicati entro il 31 dicembre, pena la revoca



del finanziamento. Vengono inoltre regolate le procedure di finanziamento per i progetti "ibridi" con parte del finanziamento anche a carico del Pnrr che ha la priorità nei trasferimenti da parte delle amministrazioni ai soggetti attuatori.

Nel 2026 resta, anche se in forma molto limitata, il superbonus in alcune zone colpite da terremoti a partire dal 24 agosto 2016 (data del terremoto in Centro Italia). Nei comuni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria dove sia stato dichiarato lo stato di emergenza, anche nel 2026 ci sarà il superbonus al 110% (altrimenti in scadenza a fine 2025), ma solo nel limite di 100 milioni (pescati dai fondi stanziati per le deroghe al Dl Blocca cessioni per queste aree). Possibile utilizzare anche cessione del credito e sconto in fattura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le misure

DS6901

1

LAVORATRICI MADRI

Nel 2025 in arrivo
40 euro per 12 mesi

Il cdm aumenta di 180 milioni di euro le risorse per le lavoratrici madri, portando il totale a 480 milioni: l'intervento stanziato per le lavoratrici madri con due figli a carico, fino al compimento dei 10 anni del più piccolo, 40 euro al mese per 12 mesi sul 2025

DS6901

2

TERZO SETTORE

Stanziati 10 milioni
per il Fondo Pmi

Arrivano 10 milioni sul Fondo di finanziamento dei progetti e di attività degli enti del terzo settore e altri 10 milioni nella sezione speciale del Fondo di Garanzia Pmi, a cui accedono gli Ets e gli enti religiosi civilmente riconosciuti.

3

GRANDI OPERE

Alla diga foranea
altri 143 milioni

Il decreto assegna 142,8 milioni di euro per il completamento dell'opera ligure, finanziata anche con fondi Pnc. In particolare sono stati assegnati 50 milioni per il 2026 e 92,8 milioni per il 2027.

4

LA RICOSTRUZIONE

Ancora superbonus
nelle zone terremotate

Nei comuni dei territori colpiti da terremoti in Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria dal 24 agosto 2016, dove sia stato dichiarato lo stato di emergenza, anche nel 2026 ci sarà il superbonus al 110%, ma solo nel limite di 100 milioni.

ADOBESTOCK



Nuovo rinvio. Per l'imposta che colpisce le bibite